DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 13 marzo 1980

che adotta un programma di ricerca e d'insegnamento (1979-1983) per la Comunità europea dell'energia atomica nel settore della fusione termonucleare controllata

(80/318/Euratom)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 7,

vista la proposta della Commissione, presentata previa consultazione del comitato scientifico e tecnico,

visto il parere del Parlamento europeo (1),

visto il parere del Comitato economico e sociale (2),

considerando che, con decisione 76/345/Euratom (3), modificata dalla decisione 78/470/Euratom (4), il Consiglio ha adottato un programma di ricerca e d'insegnamento (1976-1980) nel settore della fusione e della fisica dei plasmi ; che l'articolo 3 di tale decisione prevede che la Commissione presenti al Consiglio nel 1978 una proposta di revisione volta a sostituire al programma 1976-1980 un nuovo programma quinquennale 1979-1983, considerando il 1979 e il 1980 anni comuni ai due programmi ; che è pertanto necessario abrogare le decisioni 76/345/Euratom e 78/470/Euratom ;

considerando che, in seguito a tale abrogazione, rimarranno disponibili un importo dell'ordine di 44 milioni di unità di conto europee assegnato al precedente programma « senza JET » e un importo di 86,4 milioni di unità di conto europee assegnato al precedente programma per il progetto JET ; che è opportuno assegnare tali importi al nuovo programma ; che la determinazione dell'importo massimo degli impegni di spese necessari per l'esecuzione del nuovo programma deve tener conto di detta assegnazione ;

considerando che, dati i rilevanti sforzi necessari per raggiungere lo stadio di applicazione della fusione termonucleare controllata, da cui la Comunità potrebbe trarre beneficio in particolare nel contesto più generale della sicurezza dell'approvvigionamento di energia a lunga scadenza, è opportuno proseguire in comune, nelle varie fasi del loro sviluppo, i lavori intrapresi in questo settore ;

considerando che i progressi scientifici compiuti in questo settore negli ultimi anni nella Comunità e nel mondo pongono in evidenza la necessità di costruire, in particolare per i dispositivi di tipo Tokamak, apparecchiature di maggiori dimensioni e complessità e di dedicare un impegno particolare allo sviluppo delle tecniche di riscaldamento dei plasmi e allo studio di taluni problemi tecnologici con la collaborazione del CCR ;

considerando che è necessario dotare la Comunità di una grande macchina di tipo Tokamak (JET : Joint European Torus) ;

considerando che le ricerche proposte dalla Commissione costituiscono un mezzo adeguato per proseguire l'azione e che pertanto è interesse comune adottare un programma pluriennale nel settore della fusione termonucleare controllata la cui esistenza è d'altronde una condizione per la partecipazione della Comunità al rafforzamento della collaborazione su scala mondiale in questo settore ;

considerando che occorre che la Comunità continui ad incoraggiare, da un lato, la realizzazione di alcuni impianti inerenti ad azioni considerate prioritarie, mediante la concessione di un tasso preferenziale di partecipazione alle spese relative a tali impianti e, dall'altro, la realizzazione di grandi progetti in comune da parte di tutti o di alcuni laboratori associati ;

considerando inoltre che è opportuno favorire la mobilità del personale fra gli organismi che collaborano all'attuazione del programma,

DECIDE :

Articolo 1

Per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 1979 è adottato un programma di ricerca e di insegnamento nel settore della fusione termonucleare controllata, definito in allegato.

(1) GU n. C 93 del 9. 4. 1979, pag. 69.
(2) GU n. C 171 del 9. 7. 1979, pag. 38.
(3) GU n. L 90 del 3. 4. 1976, pag. 12.
(4) GU n. L 151 del 7. 6. 1978, pag. 8.

Articolo 2

I livelli massimi degli impegni di spese e dell'organico destinati al programma senza JET sono fissati rispettivamente a 190,5 milioni di unità di conto europee, compreso un importo minimo di 44 milioni di unità di conto europee proveniente dagli importi di cui all'articolo 4, secondo comma, e a 113 agenti per l'intera durata del programma.

I livelli massimi degli impegni di spese e dell'organico per la fase di costruzione del progetto JET nelle sue prestazioni di base sono fissati rispettivamente, per la durata del programma, a 145 milioni di unità di conto europee, compreso un importo minimo di 86,4 milioni di unità di conto europee proveniente dagli importi di cui all'articolo 4, secondo comma, e a 150 agenti temporanei ai sensi dell'articolo 2, lettera a) del regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee.

L'unità di conto europea è quella definita nell'articolo 10 del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee [1].

Articolo 3

La Commissione presenterà al Consiglio, entro il 1° luglio 1981, una proposta di revisione volta a sostituire al presente programma un nuovo programma quinquennale con decorrenza 1° gennaio 1982.

Articolo 4

Le decisioni 76/345/Euratom e 78/470/Euratom sono abrogate con effetto dal 1° gennaio 1979.

Per l'esecuzione del presente programma potranno tuttavia essere utilizzati gli importi iscritti, ai sensi delle suddette decisioni, nelle corrispondenti voci dei bilanci 1976, 1977, 1978, 1979 e 1980 e che, al 1° gennaio 1980, non sono ancora impegnati o sono impegnati ma non ancora liquidati.

Fatto a Bruxelles, addì 13 marzo 1980.

Per il Consiglio

Il Presidente

G. ZAMBERLETTI

(1) GU n. L 356 del 31. 12. 1977, pag. 1.

ALLEGATO

FUSIONE TERMONUCLEARE CONTROLLATA

1. Il programma che sarà svolto verterà su :

   a) la fisica dei plasmi inerente al settore considerato, in particolare gli studi relativi al confinamento mediante dispositivi adatti e i metodi di produzione e di riscaldamento dei plasmi ;

   b) lo studio del confinamento in configurazioni chiuse di plasmi di densità e di temperatura variabili entro una vasta gamma, raggiungendo possibilmente le condizioni di ignizione ;

   c) lo studio delle interazioni luce-materia e dei fenomeni di trasporto, nonché lo sviluppo di laser ad alta potenza ;

   d) lo sviluppo e l'applicazione ai dispositivi di confinamento di sistemi di riscaldamento del plasma di potenza adeguata ;

   e) il miglioramento dei metodi diagnostici ;

   f) lo studio dei problemi tecnologici connessi con le ricerche in corso e dei problemi relativi all'utilizzazione delle reazioni termonucleari ;

   g) la realizzazione del progetto JET.

   I lavori di cui ai punti a), b), c), d), e) e f), verranno eseguiti tramite contratti di associazione o contratti di durata limitata intesi ad ottenere i risultati necessari per la realizzazione del programma, tenendo conto dei lavori svolti dal CCR soprattutto nel campo tecnologico di cui al punto f).

   La realizzazione del progetto JET di cui al punto g) è stata affidata all'impresa comune « Joint European Torus (JET), Joint Undertaking », costituita con la decisione 78/471/Euratom [1].

2. Il programma definito al punto 1 costituisce un elemento di collaborazione a lunga scadenza comprendente la totalità delle attività avviate negli Stati membri nel settore della fusione termonucleare controllata. Esso dovrà condurre, a tempo debito, alla realizzazione in comune di prototipi ai fini della relativa industrializzazione e commercializzazione.

3. Per la durata del programma senza JET un importo massimo di 190,5 milioni di unità di conto europee e un numero massimo di 113 agenti sono destinati a tale obiettivo. Tale importo dovrà coprire :

   — le spese per le attrezzature relative alle azioni considerate prioritarie e talune altre spese di supporto del JET ;

   — le spese per la mobilità del personale ;

   — le altre spese per le azioni da svolgere nell'ambito del programma, senza JET.

4. La dotazione del programma senza JET può essere suddivisa come segue :

   a) il 30 % circa destinato al finanziamento di progetti a tasso preferenziale dei progetti, come specificato nel punto 5 ;

   b) il 4 % circa destinato alle spese di gestione e alle spese per assicurare al personale la mobilità necessaria per lavorare negli organismi che collaborano alla realizzazione del programma ;

   c) l'importo che non sarà stato assegnato alle azioni e alle spese di cui alle lettere a) e b), nonché un eventuale saldo attivo proveniente dai contributi degli Stati terzi associati per il programma senza JET, saranno destinati alla partecipazione finanziaria della Comunità alle altre spese delle associazioni. La partecipazione della Comunità alle altre spese delle associazioni relative al programma comune avverrà in base ad un tasso uniforme del 25 % circa.

---

[1] GU n. L 151 del 7. 6. 1978, pag. 10

5. Dopo un esame tecnico, il comitato consultivo del programma fusione, non appena sarà stato istituito, potrà accordare una priorità ai progetti che rientrano nei seguenti settori :

   — Tokamak e supporto del JET,
   — altre macchine toroidali,
   — riscaldamento e iniezione, compreso supporto del JET in questo settore,
   — tecnologia della fusione,
   — i lavori di cui al paragrafo 1, lettera c).

   La Commissione potrà finanziare questi progetti a un tasso preferenziale e uniforme di circa il 45 %. Quale contropartita, tutti gli associati potranno partecipare agli esperimenti effettuati con le attrezzature realizzate.

6. I livelli massimi degli impegni di spese e dell'organico per la fase di costruzione del progetto JET nelle sue prestazioni di base sono fissati rispettivamente, durante il programma, a 145 milioni di unità di conto europee e a 150 agenti temporanei. L'importo indicato è destinato al finanziamento della fase di costruzione del progetto JET con un tasso di partecipazione dell'80 %. I contributi svedese e svizzero al progetto JET vengono dedotti direttamente dal finanziamento della parte della dotazione finanziaria del progetto a carico del bilancio comunitario.